

L'ARTE DEGLI ETRUSCHI

ARCHITETTURA URBANA

Le prime città etrusche sorgevano per lo più in posizione elevata ed erano circondate da mura; formatesi spontaneamente dalla graduale aggregazione di villaggi, avevano struttura irregolare. Le colonie etrusche in Italia settentrionale e in Campania, fondate dopo la metà del VI secolo a.C., presentano invece un'organizzazione a maglia viaria ortogonale. Principali edifici urbani:

- **MURA POLIGONALI** (realizzate con blocchi irregolari) o **IN OPUS QUADRATUM** (costruite con blocchi pietra squadrati e sovrapposti a secco) con **PORTE URBANE** ad arco (*Porta dell'Arco IV secolo a.C.* a Volterra e *Porta Marzia III secolo a.C.* a Perugia)
- **ABITAZIONI** organizzate intorno ad un atrio semiaperto
- **TEMPIO** costruito in mattoni crudi e legno con elementi ornamentali in terracotta di cui ci pervengono scarsissime testimonianze. Si ergeva su un alto podio con scalinata frontale di accesso, pronao con colonne tuscaniche e una o tre celle (*Tempio di Giove Capitolino 580?-509 a.C.* a Roma)

ARCHITETTURA FUNERARIA

Ritrovamenti di necropoli con numerose tombe, che imitano l'arredamento delle case private, con pitture parietali, rilievi scolpiti e preziosi corredi funerari. Le più importanti sono la **Necropoli di Caere (detta Banditaccia)** a Cerveteri e la **Necropoli di Tarquinia (detta Monterozzi)** con oltre 6000 tombe, a partire dal VII secolo a.C., di cui circa 200 dipinte. Tipi di tombe:

- **SEPOLTURE IPOGEE** (= sotterranee): *a pozzo* (IX-VIII secolo a.C.); *a fossa* (VIII-VII secolo a.C.); *a camera circolare* (dal VII secolo a.C.) con copertura a falsa cupola e segnate all'esterno da un piccolo tumulo di terra; *a thòlos* (VII-VI secolo a.C.); sepolcri a camera a pianta rettangolare (dal VI secolo a.C.) con più camere sotterranee che ricalcano la tipologia dell'abitazione etrusca. Vd. **Tomba delle sedie e degli scudi inizio VI secolo a.C.** nella necropoli di Cerveteri
- **TOMBE NON IPOGEE**: *a dado* (dal VI secolo a.C.) allineate lungo un reticolo regolare di strade; *a edicola* (dal VI secolo a.C.) simili a un piccolo tempio con tetto a due spioventi. Vd. **Tomba del bronzetto di offerente** nella necropoli del Casone a Populonia

L'ARTE DEGLI ETRUSCHI

La civiltà etrusca si sviluppa a partire dal IX secolo a.C. nella zona tra i fiumi Arno e Tevere, tra gli Appennini e la costa tirrenica. Nel VII secolo si espande nel Lazio e successivamente in Campania e a nord, oltre l'Appennino. L'arte etrusca, caratterizzata da immediatezza e realismo, è permeata da una visione cupa della morte. La produzione di dipinti e manufatti resta legata a stilemi ricorrenti e tecniche consolidate. Gli Etruschi si distinsero per la lavorazione dei metalli e specialmente del bronzo

CERAMICA

Tra la metà del VII e l'inizio del V secolo a.C., invenzione del BUCCHERO per la produzione di vasi con superfici nere e lucide, forme fantasiose e decorazioni a rilievo. Vd. **Idria in bucchero con fregio a rilievo 550 a.C. circa**. La tecnica del bucchero si affianca alla ceramica dipinta che segue l'evoluzione dei modelli greci

PITTURA

- **ETÀ ARCAICA**: Dalla II metà del VII secolo a.C. decorazioni pittoriche delle camere sepolcrali ad affresco per ricreare l'ambiente della vita terrena, rappresentazione di momenti di svago e delle attività svolte in vita dal defunto. Immagini stilizzate ma realistiche con colori vivaci e contorni segnati da nitide linee scure. Vd. pitture murali della **Tomba degli Auguri 520-510 a.C.** e della **Tomba dei Leopardi 480-470 a.C.** nella necropoli di Tarquinia
- **ETÀ CLASSICA ED ELLENISTICA**: Differenze notevoli tra le varie città nell'assorbimento delle altre culture figurative e specialmente di quella greca. Forme più intimiste, rappresentazioni del passaggio dell'anima nel regno delle tenebre e temi mitologici con atmosfere cupe. Vd. **Figura di Velcha 375-350 a.C.** nella **Tomba dell'Orco** della necropoli di Tarquinia con viso dai tratti classici caratterizzato da una marcata intensità e affreschi della **Tomba Francois 350-325 a.C.** a Vulci che evidenzia precise relazioni con la pittura greca ellenistica liberamente rielaborata

SCULTURA

- **ETÀ ARCAICA**: Ritratti stilizzati dei defunti nei coperchi dei vasi canòpi della I metà del VI secolo a.C. e sculture in terracotta per le decorazioni dei sarcofagi e dei templi. Assenza del nudo e scarsa tendenza all'idealizzazione; tipizzazione della figura umana e presenza del sorriso enigmatico ripresi dalla statuaria greca arcaica. Vd. **Sarcofago degli sposi 520 a.C. circa**
- **ETÀ CLASSICA ED ELLENISTICA**: Diminuzione delle commissioni di grandi statue. Esempi di statue cinerarie come la **Mater Matuta 450-425 a.C.** con trono di derivazione orientale. Importanza della lavorazione del bronzo nella quale gli etruschi erano particolarmente abili: produzione di bronzi votivi, candelabri, lampadari e oggetti vari. Vd. **Chimera di Arezzo 425-390 a.C. circa** e **Marte di Todi fine V secolo a.C.** con influssi greci ionici